

# Le tracce di Roma

Oggi per noi è difficile immaginare che l'intero bacino del Mediterraneo fosse un tempo unificato sotto una sola struttura politica, l'Impero romano.

Ci aiutano a comprenderlo i tanti monumenti disseminati in questa area, che ci mostrano non solo il talento ingegneristico dei romani, ma anche l'efficacia con cui essi seppero trasmettere a regioni lontanissime il proprio modello di vita cittadina.



## L'arco di Caracalla

Questo arco, costruito in onore dell'imperatore Caracalla tra il 211 e il 217, si trova

a Volubilis, sito archeologico del Marocco. Anche qui, dunque, giunse il diretto

influsso dell'architettura romana. L'uso di realizzare archi trionfali

per commemorare un'importante vittoria militare era infatti nato con Roma.



## Il teatro di Leptis Magna

Questa immagine ci porta invece in Libia, a Leptis Magna, ex città fenicia divenuta un importante porto in età imperiale.

Qui i romani realizzarono, fra l'altro, un teatro che ricalcava il modello tipico di questi edifici.

Rispetto ai teatri greci, tuttavia, quelli romani presentano una costruzione più elaborata della scena

e l'uso di sostegni a volta per la cavea, che non è più ricavata dalla pendenza naturale del terreno.



## L'anfiteatro di El Jem

Questa immagine non può non risultare familiare a chiunque abbia visto anche una sola volta il Colosseo di Roma. Si tratta infatti di un anfiteatro, all'interno del quale si svolgevano giochi e combattimenti di gladiatori, e si trova in Tunisia. La diffusione di anfiteatri nell'impero dimostra come anche i provinciali impararono ad apprezzare gli spettacoli che tanto attraevano i romani.



## Il Pont du Gard

Questa ricognizione delle opere realizzate dai romani ai quattro angoli dell'impero non sarebbe completa se non

si parlasse dei ponti, opere nelle quali essi eccelsero. Il ponte sul Gard, in Francia, costruito intorno al 19 a.C.,

misura ben 275 metri di lunghezza e 49 di altezza. All'altezza del primo livello di arcate è percorso

da una strada, mentre il terzo livello ospita un acquedotto che alimentava la città di Nîmes.

